

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 13 luglio 2026)

L'anno duemilaventisei il giorno lunedì 13 del mese di Luglio alle ore 9.40 previa convocazione alle ore 9.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello risultano presenti 13 Consiglieri:

Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Procacci Tatiana e Toti Marco in collegamento da remoto.

Risultano assenti: Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Francia Alessandra, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Buttitta Giampiero, Fioretti Antonella e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 9.42 il Consigliere Mattana Maurizio

(Omissis)

Entra in collegamento da remoto alle ore 9.45 il Consigliere Marocchini Mauro

(Omissis)

Entra in aula alle ore 9.50 il Consigliere Poverini Claudio

(Omissis)

Entra in collegamento da remoto alle ore 9.56 la Consiglieria Cammerino Eva Vittoria

(Omissis)

Entra in aula alle ore 10.01 la Consiglieria Antinozzi Elena

(Omissis)

Entra in aula alle ore 10.20 la Consiglieria Di Francia Alessandra

(Omissis)

Entrano in aula alle ore 10.24 i Consiglieri Platania Agostino e Rinaldi Daniele

(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 10.45 la Consiglieria Noce Marilena

(Omissis)

Mozione Prot. CF 145315/2026 a firma dei Consiglieri: Claudio Poverini, Filippo Riniolo, Maurizio Mattana, Tatiana Procacci, Mario Meuti, Marco Toti, Medaglia Monia Maria, Fioretti Antonella e David Di Cosmo, avente ad oggetto: Iniziative per l'opposizione al DDL 1552, già approvato in Senato, che disciplina l'attività venatoria.

PREMESSO CHE:

-il DDL 1552, approvato dal Senato, introduce modifiche rilevanti alla legge 157/1992.

Per oltre 30 anni tale legge ha costituito il quadro normativo nazionale sulla caccia, affermando il principio secondo il quale la fauna selvatica è Patrimonio Indisponibile dello Stato e dunque non alienabile né cedibile.

Questa riforma, invece, reimposta la caccia non più come attività di tutela e controllo della fauna selvatica ma come ordinario strumento di gestione faunistica, attribuendole di fatto il ruolo di regolazione delle popolazioni animali tramite gli abbattimenti.

-il provvedimento prevede espressamente l'ampliamento delle aree in cui è consentito cacciare includendo i parchi, le aree protette e le aree demaniali compreso il demanio marittimo con le sue spiagge libere e le scogliere, demandando l'ultima parola e la regolamentazione specifica alle singole Regioni

- viene introdotta una maggiore flessibilità e l'eliminazione di diversi limiti sull'uso dei richiami vivi, rimuovendo il vecchio tetto numerico per gli appostamenti fissi, 40 richiami vivi, consentendo ora ad ogni cacciatore di utilizzare un numero massimo di richiami vivi fino a quattro volte superiore rispetto al passato e semplificando anche l'allevamento e la detenzione dei piccoli uccelli da richiamo nati in cattività da usare per la caccia

-Viene introdotto il divieto di ostacolare o impedire fisicamente l'esecuzione dei piani controllo ed abbattimento della fauna (es. i cinghiali, i caprioli, in futuro forse anche gli stambecchi) inserendo una nuova fattispecie di reato con sanzioni amministrative che vanno da 150 a 900 euro

-La riforma amplia significativamente la discrezionalità regionale in materia di calendari venatori rendendoli assolutamente flessibili Le Regioni infatti potranno prolungare i tempi e i periodi di apertura della caccia, fino a autorizzarla anche oltre il 10 febbraio, fase critica per la migrazione e la nidificazione dell'avifauna, oltre a disporre deroghe e incrementare le giornate di caccia settimanali.

-la legge in discussione introduce poi importanti novità tecnologiche per l'attività venatoria come il permesso di uso di visori notturni, rilevatori termici e silenziatori consentendo così l'attività anche nelle ore notturne . I silenziatori, o moderatori di suono, mirano a ridurre l'impatto acustico degli spari sia per la tutela dell'udito dei cacciatori sia per diminuire il disturbo alla fauna e alle aree abitate vicine

CONSIDERATO CHE:

Questo provvedimento amplia anche la lista degli animali che potrebbero diventare cacciabili: vengono aggiunte oca selvatica, colombaccio e piccione di città mentre sul Lupo e lo Sciacallo dorato, il Ddl recepisce il declassamento da "rigorosamente protetti" a "protetti" aprendo così alla possibilità di essere cacciati inserendoli in eventuali piani di contenimento

Numerose associazioni ambientaliste, comitati cittadini e medici veterinari hanno evidenziato le criticità della nuova legge in termini di tutela della fauna selvatica e di prevenzione degli incidenti mentre questo Ddl va a rafforzare l'autonomia regionale su calendari, specie e aree

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'articolo 9 della Costituzione tutela gli animali, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni

Lo Statuto di Roma Capitale tutela attivamente gli animali e promuove il rispetto e la cura degli stessi considerandoli elementi fondamentali di una morale biocentrica riconoscendo loro il diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche

Il municipio V di Roma è caratterizzato da un territorio a forte vocazione naturalistica e turistica, con presenza di aree di pregio ambientale e percorsi escursionistici frequentati da cittadini e famiglie e una attività venatoria così concepita andrebbe ad impattare direttamente sulla sicurezza pubblica, sulla quiete dei residenti, sul benessere degli animali e sulla tutela della biodiversità locale

Il Consiglio del Municipio rappresenta la Comunità e ha il dovere di farsi portavoce delle istanze di cittadini che chiedono maggiore tutela per l'ambiente e per la convivenza civile;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V IMPEGNA IL PRESIDENTE e GLI ASSESSORI

- 1) A Manifestare formalmente la contrarietà del municipio V ai contenuti del DDL 1552 "Disposizioni in materia di attività venatoria" e a trasmettere il presente atto al Presidente della Regione Lazio, all'Assessore regionale competente, a tutti i Consiglieri Regionali, al sindaco di Roma Capitale e a tutti i Consiglieri dell'Assemblea Capitolina
- 2) A Promuovere e aderire a iniziative istituzionali di coordinamento con altri Municipi, Comuni, Province e Associazioni del territorio finalizzate a chiedere la revisione o l'abrogazione delle norme più impattanti del suddetto DDL
- 3) A tutelare il territorio e la sicurezza dei cittadini valutando tutti gli strumenti normativi e amministrativi a disposizione per massimizzare le aree di divieto di caccia con particolare attenzione ai luoghi sensibili quali centri abitati, istituti scolastici, parchi e aree verdi, percorsi ciclopeditoni
- 4) A informare la cittadinanza in merito alle modifiche introdotte dalla nuova legge e ai possibili effetti sul territorio municipale, attraverso i canali istituzionali di comunicazione
- 5) Istituire un tavolo di confronto permanente con associazioni animaliste, ambientaliste e realtà territoriali con l'obiettivo di monitorare i possibili effetti dell'applicazione della legge sul territorio del nostro Municipio V

Risulta fuori aula il Consigliere Piattoni Fabio

(Omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio, coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Buttitta Giampiero, Fioretti Antonella e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente del Consiglio medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti:19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli:15 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Piccardi Massimo,Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Toti Marco)

Contrari: 3 (Marocchini Mauro, Pacifici Walter e Rinaldi Daniele)

Astenuti: 1 (Platania Agostino)

La Mozione è approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 23 per il 2026.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO

F.to Patrizia Colantoni